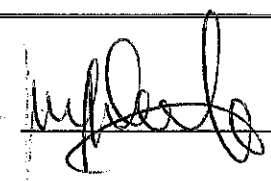


ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DELLA ECOAMBIENTE SALERNO SPA IN LIQUIDAZIONE

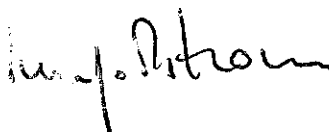
FOGLIO DELLE PRESENZE

Nominativi dei Soci presenti nell'Assemblea Ordinaria tenutasi in Salerno il **26.10.2018** alle ore 11:00,
in seconda convocazione:

	%	proprio o delega	firma
Socio Unico - Provincia di Salerno	100	in proprio, in persona del Presidente p.t. della Provincia di Salerno dr. Giuseppe CANFORA	

Sono altresì, presenti:

il dr. Vincenzo PETROSINO, Liquidatore Unico



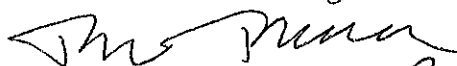
il dr. Massimo MALET, Presidente del Collegio Sindacale

ASSENTE GIUSTIFICATO

la dr.ssa Carolina ANNUNZIATA, membro del Collegio Sindacale



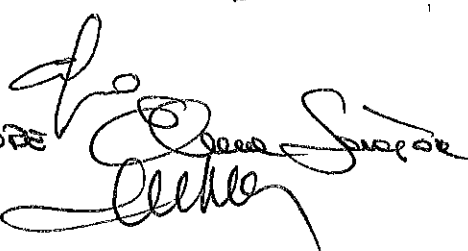
l'avv. Fabio PICCININNO, membro del Collegio Sindacale



il dr. Furio Camillo LARDIERI, Revisore Unico



il dr. Vincenzo CAPUTO, Segretario



Dr.ssa Elena SORATORE

Dott. A. MICHELE LIZIO

ECOAMBIENTE SALERNO SPA IN LIQUIDAZIONE

società per azioni a socio unico, soggetta all'attività di Direzione, di Coordinamento e di Controllo della Provincia di Salerno, con sede legale in Salerno - cap 84132 - via San Leonardo, loc. Migliaro snc.
Capitale sociale € 150.000,00 i.v. - P.I. 04773540655. Numero REA: SA - 392505

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2018 il giorno 26 del mese di Ottobre alle ore 12:00, presso la sede della Provincia di Salerno sita in Salerno via Roma n.104, palazzo S. Agostino, si è tenuta, in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria dalla società EcoAmbiente Salerno SpA in liquidazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazione del Liquidatore;
- 2) Tariffa anno 2018 e contratto di servizio: Provvedimenti;
- 3) Azione di responsabilità verso gli organi amministrativi e di controllo societario delle precedenti gestioni;
- 4) Approvazione regolamento rimborsi spese dei Dirigenti e degli Amministratori;
- 5) Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata, come da avviso di convocazione prot.SA/2018/2895 inviato a mezzo PEC il 17.10.2018, risultano presenti:

il dr. Vincenzo PETROSINO, Liquidatore Unico,
la dr.ssa Carolina ANNUNZIATA, membro del Collegio Sindacale.
l'avv. Fabio PICCININNO, membro del Collegio Sindacale,
il dr. Furio Camillo LARDIERI, Revisore Unico,
la dr.ssa Elena SENATORE, Responsabile Servizio società partecipate Provincia di Salerno,
l'Ing. Michele LIZIO, Responsabile Settore società partecipate Provincia di Salerno,

nonché l'Azionista Unico, Provincia di Salerno, in persona del Suo Presidente dott. Giuseppe Canfora, rappresentante, in proprio, l'intero capitale sociale.

Le presenze dei partecipanti risultano dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti (allegato al presente verbale).

Ai sensi dell'art.14.1 del vigente Statuto Sociale assume la Presidenza dell'Assemblea il dr. Vincenzo PETROSINO, il quale chiama a svolgere la funzione di Segretario il dr. Vincenzo CAPUTO (art.14.2). L'assemblea, a maggioranza dei presenti, nulla osta a tale designazione.

Costituito l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta e che in seconda convocazione deve ritenersi valida essendo presente l'Organo Amministrativo e l'unico Azionista rappresentate in proprio l'intero Capitale sociale ed essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dall'articolo 11.2 dello Statuto.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente, nella Sua qualità di Liquidatore della EcoAmbiente Salerno SpA ritiene necessario fornire al Socio unico - Provincia di Salerno - una puntuale informativa sulla gestione fin qui svolta e soprattutto mettere in rilievo alcuni aspetti salienti relativamente alle attività sino ad ora poste in essere e delle prospettive liquidatorie.

Il Presidente procede alla lettura della relazione, che viene acquisita agli atti della società, sintetizzante l'attività svolta dal liquidatore dal suo insediamento (marzo 2018) al 30.09.2018. Alla suddetta relazione è allegato un prospetto sinottico che riporta i consistenti risparmi di spesa ammontanti a circa € 750.000,00 che rendono in parte l'idea del lavoro svolto, senza che ciò abbia in alcun modo pregiudicato la regolarità del servizio prestato. La relazione si allega la presente verbale (allegato A).

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.

Si apre una breve discussione nel corso della quale il Liquidatore risponde ai quesiti proposta al termine della quale, l'assemblea all'unanimità dei presenti, dopo aver espresso apprezzamento per l'opera svolta

delibera

di prendere atto della Relazione esposta dal Liquidatore Unico della EcoAmbiente Salerno SpA.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno e il Presidente relaziona in merito ai criteri che hanno determinato la Tariffa di conferimento dei rifiuti presso l'impianto TMB di Battipaglia (Sa), relativamente all'annualità in corso.

Il liquidatore,

Visto

- il parere di congruità reso dall'Arch. Angelo Cavaliere, Responsabile del Settore Ambiente della Provincia (allegato B);

Visto

- il riscontro alla bozza del contratto di servizio e della Tariffa in termini di competenza compiuta dall'Avv. Ugo Cornetta, Funzionario dell'Avvocatura della Provincia di Salerno (allegato C);

chiede al Socio Unico – Provincia di Salerno, di condividere la necessità di procedere all'adeguamento dell'importo della Tariffa per l'annualità 2018 ad € 196,01 /ton, salvo conguaglio).

Dopo ampia discussione, l'assemblea all'unanimità dei presenti, l'assemblea

delibera

- di approvare la proposta di adeguamento tariffario, così come proposta, a decorrere dall'esercizio 2018 e per l'effetto delibera la trasmissione degli atti al Settore Ambiente della Provincia di Salerno per i provvedimenti consequenziali e, di dare mandato al Liquidatore Unico di procedere agli adempimenti necessari.
- di approvare lo schema di contratto di servizio predisposto, dando mandato al Liquidatore Unico di farlo sottoscrivere ai Comuni utenti del servizio.

Alle ore 12:30 il Presidente Canfora, propone una interruzione dell'Assemblea per 15 minuti.

Alle ore 12:45 l'Assemblea riprende i lavori.

Passando poi alla discussione sul terzo punto all'ordine del giorno il Presidente, in merito alle attività finalizzate alla proposizione dell'azione di responsabilità verso gli organi amministrativi e di controllo societario delle precedenti gestioni, informa i presenti che con verbale n. 17 del 08 Agosto 2017 il Consiglio di Gestione della EcoAmbiente Salerno SpA aveva già conferito apposito incarico al prof. Avv. Giovanni Capo per procedere ad una verifica puntuale sull'argomento. A seguito della richiesta formulata nel corso dell'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 09.10.2018, il Liquidatore ha senza indugio sollecitato il Professionista incaricato che ha prodotto una relazione dettagliata sull'argomento (allegato D). Nel merito, il Liquidatore fa osservare che, sulla base di quanto in essa contenuto, occorre che l'Assemblea circoscriva i termini dell'azione da intraprendere se cioè, intraprendere la sola azione c.d. Civile davanti al Tribunale Ordinario ovvero, intraprendere l'azione c.d. amministrativa o, entrambe e, con ciò, chiede all'Assemblea di esprimersi più specificamente a riguardo le modalità e le circostanze fattuali verso cui proporre l'azione di responsabilità.

L'assemblea, letta la relazione, udita la richiesta del Presidente, all'unanimità dei presenti

delibera

di prendere atto della attività in essere in tema di proposizione dell'azione di responsabilità verso gli organi amministrativi e di controllo societario delle precedenti gestioni e della relazione sull'argomento redatta dal consulente incaricato prof. avv. Giovanni Capo. L'Assemblea rimanda alla prossima seduta per specificare il dettaglio delle modalità e delle circostanze fattuali verso cui proporre l'azione di responsabilità.

Passando alla trattazione dell'ultimo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente relaziona i presenti in merito alla necessità di predisporre un regolamento aziendale per ciò che concerne i rimborsi spese per i dirigenti e degli Amministratori (allegato E). Nel merito, espone all'Assemblea l'elaborato cartaceo prodotto

sul tema.

Sull'argomento, l'ing. Angelo Michele LIZIO presenta un'apposita nota indirizzata al Presidente Canfora (Allegato F), proponendo di rinviare la trattazione alla prossima seduta in quanto non è stato effettuato un accurato esame per il poco tempo avuto a disposizione.

L'assemblea, all'unanimità dei presenti,

delibera

di approfondire l'argomento rinviando la trattazione alla prossima Assemblea.

Si passa infine alla trattazione del punto all'ordine del giorno "Varie ed eventuali, lettera A", ed il Presidente, nel richiamarsi alle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori del Socio Unico Provincia di Salerno (delibera n.51 del 24/09/2018), nella parte relativa alla verifica dei compensi deliberati al liquidatore, pur se diretti al Socio Unico, dopo avere espresso il proprio disappunto, precisa quanto segue:

- 1) I compensi risultano ridotti del 20% rispetto all'anno precedente;
- 2) Il compenso deliberato è di gran lunga inferiore a quello previsto dalla T.P. dei dottori commercialisti per l'attività di liquidatore;
- 3) L'attività svolta, pur se formalmente denominata di liquidatore, è di fatti consistita nella vera e propria gestione (ordinaria e straordinaria) stante l'obbligo di garantire lo svolgimento del servizio;
- 4) Ha richiesto un consistente sforzo organizzativo e di verifica di periodi precedenti;
- 5) Ha prodotto tangibili ed oggettivi risparmi di costo, così come riportati nella relazione allegata
- 6) E' di gran lunga inferiore a quanto riconosciuto ad altre società partecipate.

Il Presidente Canfora nel prendere atto delle osservazioni del Liquidatore Unico, condividendone i contenuti, ritenendo necessario ed opportune procedure ad un approfondimento nel merito,, propone di rinviare tale trattazione alla prossima seduta.

L'assemblea, udite le proposte,

Delibera

di rinviare tale trattazione dell'argomento alla prossima seduta.

Quanto alla "Varie ed eventuali, lettera B", il liquidatore rappresenta che a seguito dell'aggiornamento della toponomastica del Comune di Salerno, si rende necessario procedere alla comunicazione e trascrizione negli atti sociali del nuovo indirizzo della sede sociale da via San Leonardo Località Migliaro snc a Via Sabato Visco n.20, sempre nel Comune di Salerno.

L'assemblea udita la proposta, acquisito il parere favorevole del Collegio sindacale,

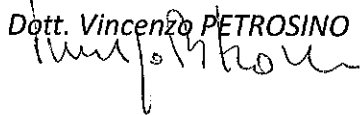
delibera

di trasferire la sede legale da via San Leonardo Località Migliaro snc a via Sabato Visco n.20, sempre nel Comune di Salerno, dando mandato al liquidatore di procedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti.

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 13:30, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Dott. Vincenzo PETROSINO



Il Segretario

Dott. Vincenzo CAPUTO



RELAZIONE

Con la presente relazione, il sottoscritto Dott. Vincenzo PETROSINO, nominato Liquidatore della EcoAmbiente Salerno SpA, con Assemblea dei Soci del 21 Marzo 2018, ritiene necessario fornire al Socio unico - Provincia di Salerno alcuni dati inerenti l'evoluzione della procedura di liquidazione e soprattutto mettere in rilievo alcuni aspetti salienti relativamente alle attività sino ad ora poste in essere e delle prospettive liquidatorie.

Preliminarmente è necessario sottolineare come la carenza organica di personale dipendente, specificamente di quello assegnato alla sede amministrativa di Salerno ha reso necessaria la nomina di qualificati collaboratori esterni (consulenti contabili/fiscali) al fine di organizzare gli Uffici, stabilire i flussi informativi, revisionare ed aggiornare la contabilità generale della società e riallineare le posizioni contabili con clienti e fornitori e, soprattutto predisporre, in tempi ragionevolmente brevi, il bilancio di esercizio per l'anno 2017.

Tale attività ha richiesto un impegno notevole considerando la tribolata recente storia della EcoAmbiente, l'importanza ed il volume del lavoro svolto dalla partecipata della Provincia di Salerno nel corso degli anni e, non ultima, la criticata gestione che ha indotto il Socio Unico a porre in liquidazione la Società.

Un aspetto di carattere generale riscontrato dallo scrivente consiste nel fatto che durante gli ultimi anni la società EcoAmbiente ha accumulato nei confronti dei Comuni della Provincia di Salerno ingenti crediti, prevalentemente connessi ai costi di gestione delle discariche *post-mortem*, come risultanti dai vari bilanci approvati (ultimo esercizio 2017).

In sostanza, a parere del sottoscritto le precedenti gestioni della EcoAmbiente da un lato hanno sottovalutato la problematica dei crediti non riscossi vantati nei confronti dei Comuni della Provincia di Salerno per i servizi resi, dall'altro hanno omesso di pianificare un definitivo e preciso piano di rientro con la Regione Campania, principale creditore della società.

Tale situazione ha fatto sì che, all'indomani dell'insediamento del sottoscritto (Aprile del 2018), l'Ufficio legale della Regione Campania notificasse un atto di Pignoramento presso Terzi (Comuni) per il recupero del proprio credito (circa € 30.000.000,00 derivante dai conferimenti effettuati TMV di Acerra). Al fine di scongiurare la paralisi delle attività, il sottoscritto, rappresentando i danni che sarebbero derivati dalla prosecuzione dell'azione esecutiva, ha fornito ampie rassicurazioni agli Uffici Regionali impegnandosi in prima persona, una volta ristabilita l'agibilità finanziaria, alla presentazione una proposta di un piano di rientro sostenibile.

Gli interventi posti in essere, tutti ispirati ad una razionalizzazione e riduzione della spesa, hanno riguardato tutte le aree della gestione. A titolo esemplificativo, sul piano dell'organizzazione

:: Sede legale e amministrativa
Via S. Leonardo, loc. Migliaro snc
84132 Salerno
Tel. 089.333545 | fax 089.7728743
www.ecoambientesalerno.it
Info@ecoambientesalerno.it

:: Sede operativa
via Bosco II, S.P. 195 Z.I.
84091 Battipaglia (SA)
Tel. 0828.318039 fax 0828.318045
C. F. / P. IVA 04773540655
REA Salerno 392505

EcoAmbiente Salerno S.p.A.

SOCIETÀ PER AZIONI A SOCIO UNICO, SOGGETTO ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE, DI COORDINAMENTO E DI CONTROLLO DELLA PROVINCIA DI SALERNO





aziendale, si segnala una relazione collaborativa con le Organizzazioni Sindacali di categoria finalizzata alla predisposizione del nuovo organigramma aziendale, al rinnovo della contrattazione integrativa e ad una maggiore sinergia tra le funzioni aziendali, nell'ottica di una migliore e più efficace gestione societaria.

Anche sul piano logistico si sono effettuati interventi, rinegoziando il precedente contratto di locazione, consentendo non solo una considerevole riduzione del canone di locazione degli uffici di Salerno, ma realizzando altresì una migliore utilizzazione degli spazi.

Oltre allo sblocco di numerosi pignoramenti sui conti correnti societari, una delle questioni più delicate che il sottoscritto si è trovato ad affrontare è la questione dei rapporti con la GEL SpA. argomento che, unitamente ad altre censurabili operazioni di gestione, poste in essere da precedenti "governance", risultano essere già all'attenzione della Magistratura Contabile e della Procura della Repubblica.

In virtù di quanto sopra il sottoscritto ha, senza indugio, dato incarico al legale di fiducia della Società competente in materia, al fine di predisporre un approfondimento tecnico-giuridico sulla richiamata vertenza. Tale attività si è conclusa con una relazione dettagliata che ha evidenziato molteplici motivi di nullità del contratto sottoscritto nel 2012. Tale argomento è stato posto, discusso e condiviso nel corso dell'ultima Assemblea Ordinaria dei Soci dello scorso 09.10.2018.

In detta sede, si è proceduto anche all'analisi della proposta di adeguamento della Tariffa 2018 per i conferimenti dei rifiuti al TMB di Battipaglia (Sa), indispensabile per la copertura dei costi di gestione.

Nel corso della stessa assemblea si è discusso dell'adozione di un modello di Contratto di Servizio da stipulare con i Comuni utenti della Provincia al fine di regolare formalmente i rapporti in essere.

Già all'indomani del proprio insediamento, lo scrivente Liquidatore ha chiesto ed ottenuto, che si procedesse in tempi ristretti all'emissione delle fatture, impegnandosi, anche in prima persona, in una proficua attività di incasso in guisa da poter pagare tutte le spettanze arretrate ai dipendenti e rispettare i piani di rientro assunti.

Una volta ristabilita la solvibilità si è dato corso ad una azione di attività di definizione bonaria delle posizioni debitorie, attraverso azioni a saldo e stralcio dei debiti pregressi mediante un accurato piano di rateizzo puntualmente rispettato.

La puntualità dei pagamenti effettuati ai fornitori per le prestazioni e/o forniture effettuate post-nomina ha consentito la riconquistata della credibilità imprenditoriale.

:: Sede legale e amministrativa
Via S. Leonardo, loc. Migliaro snc
84132 Salerno
Tel. 089.333545 | fax 089.7728743
www.ecoambientesalerno.it
info@ecoambientesalerno.it

:: Sede operativa
via Bosco II, S.P. 195 Z.I.
84091 Battipaglia (SA)
Tel. 0828.318039 fax 0828.318045
C. F. / P. IVA 04773540655
REA Salerno 392505

EcoAmbiente Salerno S.p.A.

SOCIETÀ PER AZIONI A SOCIO UNICO, SOGGETTO ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE, DI COORDINAMENTO E DI CONTROLLO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



In data 5 luglio 2018, si è provveduto a risolvere il delicato ed intricato rapporto con Banca Sistema SpA (società a cui vennero ceduti i crediti di alcuni Comuni della Provincia). Allo stato, si è in attesa di concludere la non chiara situazione creditoria/debitoria.

Quanto alla prospettive di ordine gestionale, risulta necessario approfondire tutte le energie per il corretto funzionamento del TMB di Battipaglia (Sa) e dell'ormai prossima realizzazione dell'impianto di compostaggio. Opere manutentive che, se costanti, determinerebbero una funzionalità tecnica continua con conseguenti ricavi per le casse societarie.

Salerno, 25 Ottobre 2018

EcoAmbiente Salerno SpA in liquidazione

il Liquidatore Unico

Dr. Vincenzo PETROSINO

:: Sede legale e amministrativa
Via S. Leonardo, loc. Migliaro snc
84132 Salerno
Tel. 089.333545 | fax 089.7728743
www.ecoambientesalerno.it
info@ecoambientesalerno.it

:: Sede operativa
via Bosco II, S.P. 195 Z.I.
84091 Battipaglia (SA)
Tel. 0828.318039 fax 0828.318045
C. F. / P. IVA 04773540655
REA Salerno 392505

EcoAmbiente Salerno S.p.A.

SOCIETÀ PER AZIONI A SOCIO UNICO, SOGGETTO ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE, DI COORDINAMENTO E DI CONTROLLO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

RIEPILOGO RISPARMI EFFETTUATI

	<i>periodo ante liquidazione</i>	<i>periodo attuale</i>	<i>delta risparmio</i>
<i>canone annuo contratto di locazione immobile sede legale e Amministrativa</i>	€ 84.660,00	€ 39.000,00	€ 45.660,00
<i>costo annuo Consulente del lavoro</i>	€ 14.400,00	€ 12.500,00	€ 1.900,00
<i>costo annuo Consulente fiscale</i>	€ 16.800,00	€ 12.000,00	€ 4.800,00
<i>costo annuo Amministratori annualità 2016</i>	€ 50.000,00	€ 40.000,00	€ 10.000,00
<i>costo annuo Organo di controllo annualità 2016</i>	€ 50.000,00	€ 30.000,00	€ 20.000,00
<i>Revisore Legale annualità 2016</i>	€ 22.000,00	€ 15.000,00	€ 7.000,00
<i>Transazioni in corso di perfezionamento</i>	€ 96.925,35	€ 70.036,35	€ 26.889,00
<i>transazioni a stralcio con fornitori</i>	€ 3.009.521,45	€ 2.481.620,63	€ 618.753,33

T O T A L E

€ 3.247.381,45

€ 2.630.120,63

€ 735.002,33

Transazioni Determinate

fornitore	sorta capitale a Debito	somma riconosciuta	delta risparmio
Security & Investigation srl	€ 67.120,00	€ 46.984,00	€ 20.136,00
Gianplast srl	€ 30.709,23	€ 23.031,93	€ 7.677,30
Gianplast srl	€ 31.443,32	€ 29.242,29	€ 2.201,03
Mazzariello srl	€ 9.413,06	€ 7.530,45	€ 1.882,61
Metellia Servizi srl	€ 30.640,91	€ 16.852,51	€ 13.788,40
Pegaso srl	€ 83.659,25	€ 74.000,00	€ 9.659,25
CLR Grandi Opere srl	€ 53.550,00	€ 40.162,50	€ 13.387,50
Firing estintori srl	€ 25.249,34	€ 20.200,00	€ 5.049,34
New Dimension Plastic srl	€ 50.903,10	€ 40.722,48	€ 10.180,62

Orsi srl	€ 49.684,00	€ 37.500,00	€ 12.184,00
Studio Talete	€ 18.519,60	€ 14.815,68	€ 3.703,92
Omnitech srl	€ 13.000,00	€ 9.100,00	€ 3.900,00
Telecom spa	€ 91.869,98	€ 70.000,00	€ 21.869,98
Eurolab srl	€ 49.408,00	€ 45.000,00	€ 4.408,00
Algeco spa	€ 11.297,67	€ 5.648,83	€ 5.648,84
Rivello srl	€ 9.755,53	€ 8.500,00	€ 1.255,53
Silarus srl	€ 77.536,00	€ 58.152,00	€ 19.384,00
EcoTrading srl	€ 58.144,36	€ 50.000,00	€ 8.144,36
Viscido Rosaria	€ 2.080,00	€ 1.565,00	€ 515,00
Sic srl	€ 143.887,41	€ 123.743,18	€ 20.144,23
CCS	€ 103.745,95	€ 88.184,06	€ 15.561,89
AD Logistica srl	€ 166.298,45	€ 164.104,36	€ 2.194,09
ItaCave Spa	€ 1.846.143,33	€ 1.497.581,36	€ 348.561,97
Galdo Service srl	€ 16.590,00	€ 9.000,00	€ 7.590,00
AD Logistica-Gesco Ambiente	€ 20.173,12	0	€ 20.173,12
ATT MAG	€ 63.000,00	0	€ 63.000,00
S O M M A N O	€ 3.009.521,45	€ 2.481.620,63	€ 527.900,82

Transazioni in corso di formalizzazione

fornitore	sorta capitale a credito	somma riconosciuta	delta risparmio
MyO spa	€ 2.242,05	€ 1.457,35	€ 784,70
OMC srl	€ 11.450,00	€ 7.442,00	€ 4.008,00
Pulim 2000 Socc. Coop	€ 53.922,00	€ 43.137,00	€ 10.785,00
Centro Diagnostico Baronia srl	€ 25.516,30	€ 16.000,00	€ 9.516,30
Cosmer Srl	€ 3.795,00	€ 2.000,00	€ 1.795,00
S O M M A N O	€ 96.925,35	€ 70.036,35	€ 26.889,00

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201800166163 25/10/2018



provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
tel. 089 614538
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

ECOAMBIENTE SALERNO S.p.A.

Prot.: SA. .1. 3095

Data 25-10-2018

Al Dirigente Servizio Partecipazioni
Societarie
m.lizio@pec.provincia.salerno.it

Alla società Ecoambiente Salerno spa
ecoambientesalerno@pec.it

c.p.c. Sig. Presidente della Provincia
gabinetto.presidenza@provincia.salerno.it

Oggetto: Richiesta parere su adeguamento tariffario 2018 di EcoAmbiente Salerno spa

Con riferimento alla richiesta di parere tecnico del 9.10.2018, circa la congruità sull'adeguamento tariffario 2018, si rappresenta che eventuali osservazioni di natura contabile/finanziaria esulano dalle mie competenze, come pure la verifica dei costi del personale e delle altre voci di bilancio.

Fermo restando gli atti relativi alla gestione dell'esercizio sociale licenziate, con parere favorevole, dagli organi preposti sia societari che dell'Ente, la tariffa, così come esplicitata, è correttamente determinata in rapporto agli elementi di cui al suddetto bilancio.

Si fa presente, altresì, che la società, con nota prot. nr. 3021 del 23.10.2018, ha quantificato anche i costi gestionali dei siti di stoccaggio e delle discariche non più operative per l'anno 2017.

Tali costi gestionali dovranno essere presi in considerazione per l'adeguamento della tariffa secondo il Piano di riparto indicato dalla Regione Campania.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
Angelo Cavaliere

Angelo Cavaliere

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201800166354 26/10/2018



AVVOCATURA



PROVINCIA DI SALERNO
Avvocatura
C.F. 80000390650
Largo Pioppi n.1, 84121 - Salerno
Tel. 089.253290 - Fax 089.2567922

EcoAMBIENTE SALERNO S.p.A.

Prot.: SA. .1. 3124

Data 28-10-2018

Fascicolo V/2018 – Partecipazioni societarie

Sig. Dirigente Ing. Michele Angelo Lizio
Settore Patrimonio – Servizio Partecipazioni Societarie
Tramite Idoc

Oggetto: bozza di contratto di servizio – EcoAmbiente Salerno s.p.a..

Con riferimento all'oggetto, confermo quanto riferito verbalmente alla presenza del commissario liquidatore della Società, dott. Vincenzo Petrosino, nella riunione tenutasi sul tema con riferimento alla necessità della doppia sottoscrizione nelle ipotesi di clausole contrattuali cc.dd. vessatorie.

Confermo, inoltre, che il soggetto tenuto alla sottoscrizione del contratto di servizio con EcoAmbiente è l'Amministrazione comunale conferente (e non l'impresa incaricata dal comune stesso per lo svolgimento del servizio di trasporto dei rifiuti presso l'impianto).

E' inoltre possibile – come detto – che l'obbligazione del pagamento della tariffa di conferimento sia assistita da garanzia fidejussoria, così come è prospettabile la cessione del credito nel quadro della vigente disciplina in materia.

Quanto all'approvazione della nuova tariffa di conferimento proposta dalla società, premesso che non ho alcuna competenza a valutarne in concreto la congruità, in astratto mi sembra opportuno (se non altro applicando un mero criterio prudenziale nell'attuale incerto prorogarsi della fase transitoria) che essa sia approvata dalla Provincia di Salerno/Socio Unico di concerto con l'Ente di Governo dell'A.T.O. Salerno, nel quadro nell'imminente passaggio di consegne circa la programmazione del servizio.

Cordiali saluti.

Salerno, 25/10/2018

Firmato da:
Ugo Cornetta
Motivo:

avv. Ugo Cornetta

Data: 26/10/2018 09:31:51

Prof. Avv. Giovanni Capicci

ORDINARIO DI DIRITTO COMMERCIALE
NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

PIAZZA F. ALARIO, 1 – SALERNO (84121)

Salerno, 24 ottobre 2018

Ill.mo Signore
Dott. Vincenzo Petrosino
c/o Ecoambiente s.p.a. in liquidazione
via San Leonardo snc – Loc. Migliaro
84131 - Salerno

indirizzo p.e.c.: *ecoambientesalerno@pec.it*

Oggetto: incarico di consulenza professionale conferito con delibera del Consiglio di gestione in data 8.08.2017 - Relazione

Ill.mo Dottore,

con riferimento all'incarico professionale indicato in oggetto, preme allo scrivente rimettere all'attenzione della S.V., nella Sua qualità di Liquidatore della "Ecoambiente s.p.a. in liquidazione" (d'ora innanzi, per brevità, anche: "Ecoambiente" o "la Società"), le deduzioni e valutazioni in appresso articolate.

* * * * *

1. - Oggetto dell'incarico

Mette conto di rammentare *in limine* che, con deliberazione del giorno 8.08.2017¹, il Consiglio di gestione della "Ecoambiente", accogliendo la proposta del Presidente di «*procedere alla nomina di un professionista cui demandare l'esame di tutta la documentazione ai fini dell'azione di responsabilità civile*»² nei confronti «*della precedente gestione*», ha, a tal uopo, conferito incarico a chi scrive.

¹ Trasmessa allo scrivente via *e-mail* in data 16.08.2017.

² Plausibilmente per un refuso, nel deliberato si menziona l'art. 2409 cod. civ. in luogo dell'art. 2393 cod. civ.

In effetti, a quanto è dato inferire dal contenuto della stessa (e dalla ulteriore documentazione acquisita, di cui si darà conto innanzi), la suindicata deliberazione è stata adottata sulla base del riscontro effettuato dall'Organo di gestione insediatosi nel mese di gennaio del 2017 – nel corso delle attività finalizzate alla verifica dei progetti di bilancio predisposti per gli esercizi 2014 e 2015, ma non approvati dall'assemblea dei soci, e alla predisposizione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2016 – di supposte irregolarità e violazioni degli obblighi gestori ascrivibili al *management* precedentemente in carica, dalle quali sarebbero, poi, discesi ingentissimi pregiudizi patrimoniali per la Società.

2. – Documentazione acquisita ed esaminata

Ai fini dell'espletamento dell'incarico in discorso, oltre alla delibera di nomina, è stata acquisita dalla Società, allorquando si è resa disponibile, la documentazione appresso indicata:

- visura camerale storica della "Ecoambiente";
- Relazione del consulente contabile della "Ecoambiente", dott. Ciro Montella, del 29.06.2017;
- Parere *pro veritate* reso dal dott. Vincenzo Bennet in data 3.03.2018;
- bilanci relativi agli esercizi 2014, 2015 e 2016 (situazione patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazioni del Consiglio di gestione, del Consiglio di sorveglianza e del Revisore) e deliberazione di approvazione degli stessi assunta in data 20.03.2018;
- deliberazione dell'assemblea ordinaria del 21.03.2018 di scioglimento e messa in liquidazione della società;
- bilancio relativo all'esercizio 2017 (situazione patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazioni del Liquidatore e del Revisore) e deliberazione di approvazione dello stesso assunta in data 9.10.2018.

Ciò posto, sulle risultanze di tale documentazione sono evidentemente basate le deduzioni e le valutazioni che si vanno ad esporre; ferma ogni riserva di integrazione delle stesse, ove la Società lo ritenga, sulla base della ulteriore documentazione che venisse posta all'attenzione di chi scrive.

3. – La responsabilità degli organi sociali delle società per azioni: profili generali

Nella prospettiva di verificare, sulla base degli atti e dei documenti esaminati, la sussistenza dei presupposti per la proposizione, nei confronti dei componenti dell'Organo di gestione della "Ecoambiente" rimasto in carica negli esercizi 2014, 2015 e 2016, dell'azione di responsabilità civile per i danni arrecati alla società per effetto di condotte lesive degli obblighi legali e statutari su di essi incombenti, è essenziale definire le coordinate normative della disciplina della responsabilità degli amministratori di società per azioni, cui occorrerà fare riferimento attesa la veste giuridica della stessa "Ecoambiente".

A tale riguardo, va ricordato che, in virtù della disciplina vigente, gli amministratori *«devono adempiere i doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro specifiche competenze»* e *«sono solidalmente responsabili verso la società dei danni derivanti dall'inosservanza di tali doveri, a meno che si tratti di attribuzioni proprie del comitato esecutivo o di funzioni in concreto attribuite ad uno o più amministratori»* (art. 2392, co. 1, cod. civ.). Ciò, fermo restando che, in ogni caso, gli amministratori *«sono solidalmente responsabili se, essendo a conoscenza di fatti pregiudizievoli, non hanno fatto quanto potevano per impedirne il compimento o eliminarne o attenuarne le conseguenze dannose»* (art. 2392, co. 2, cod. civ.)

Peraltro, occorre, altresì, rammentare che *«la responsabilità per gli atti o le omissioni degli amministratori non si estende a quello tra essi che, essendo immune da colpa, abbia fatto annotare senza ritardo il suo dissenso nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio, dandone immediata notizia per iscritto al presidente del collegio sindacale»* (art. 2392, co. 3, cod. civ.).

In tale quadro di riferimento, emerge con evidenza che gli amministratori possono essere chiamati a rispondere per le conseguenze pregiudizievoli subite dal patrimonio sociale in conseguenza di condotte che, necessariamente, integrino gli estremi della violazione dei doveri – di matrice legale o statutaria – connessi alla carica rivestita, ivi compreso il dovere di osservare, nell'espletamento del "mandato gestorio", i canoni di diligenza richiesti dalla natura dell'incarico e dalle loro specifiche competenze.

Su questo sfondo, sembra essenziale rilevare, in relazione alla fattispecie che qui occupa, che i medesimi principi su cui s'incentra la disciplina dettata dal codice civile con generale riferimento alla responsabilità degli amministratori di società per azioni trovano applicazione anche alla particolare ipotesi in cui alla compagine sociale partecipino enti o amministrazioni pubbliche

E invero, l'art. 12, co. 1, d.lgs. 19.08.2016, n. 175 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica), prevede espressamente: *«I componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate sono soggetti alle azioni civili di*

responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali, salva la giurisdizione della Corte dei conti per il danno erariale causato dagli amministratori e dai dipendenti delle società in house. E' devoluta alla Corte dei conti, nei limiti della quota di partecipazione pubblica, la giurisdizione sulle controversie in materia di danno erariale di cui al comma 2».

In sostanza, di là dai profili afferenti la giurisdizione sulle controversie in materia di danno erariale, che coinvolgono società a partecipazione pubblica *in house providing* – sui quali si tornerà innanzi –, i presupposti sostanziali delle azioni civili di responsabilità da intentarsi nei confronti degli organi di amministrazione e controllo delle società medesime – nel cui novero si iscrive anche la “Ecoambiente” – vanno rinvenuti nell’ambito della disciplina codicistica delle società di capitali.

E, per completezza di informazione, deve pure ricordarsi, a proposito della responsabilità dei componenti degli organi di controllo, che questi ultimi, a norma dell’art. 2407 cod. civ., devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell’incarico e – oltre che per i danni conseguenti alla violazione di obblighi su di loro direttamente incombenti – «sono responsabili solidalmente con gli amministratori per i fatti o le omissioni di questi, quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi della loro carica»; applicandosi alle azioni di responsabilità in questione le disposizioni dettate con riferimento agli amministratori.

Tutto ciò fermo, è noto che l’esperimento dell’azione sociale di responsabilità civile nei confronti degli organi amministrativi e di controllo presuppone – nelle società il cui modello di gestione si conformi a quello c.d. “tradizionale” – apposita deliberazione dell’Assemblea dei soci riunita in seduta ordinaria, che autorizzi in tal senso gli amministratori (art. 2393 cod. civ.).

4. – Valutazioni sui presupposti per l’avvio dell’azione civile di responsabilità nei confronti della «precedente gestione» profilato nella deliberazione del Consiglio di gestione del giorno 8.08.2017

4.1. – Come si è già ricordato, oggetto dell’incarico conferito allo scrivente è, essenzialmente, la valutazione della sussistenza dei presupposti per l’avvio di un’azione civile di responsabilità nei confronti dell’Organo amministrativo della “Ecoambiente” in carica sino all’esercizio 2016 (ovvero precedentemente al Consiglio di gestione insediatosi nel mese di gennaio del 2017).

Tale valutazione, a quanto si evince dalla deliberazione consiliare del giorno 8.08.2017, viene richiesta sulla base di fatti e circostanze emersi nel corso delle attività finalizzate alla verifica dei progetti di bilancio predisposti dagli amministratori al tempo

in carica per gli esercizi 2014 e 2015, ma non approvati dall'assemblea dei soci, nonché alla predisposizione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2016.

D'altro canto, rileva pure osservare che nella riunione dell'Assemblea ordinaria dei soci del 9.10.2018, in occasione della quale è stato approvato il bilancio dell'esercizio 2017, il Presidente del consesso assembleare ha dato conto della richiesta ricevuta dalla Provincia di Salerno, socio unico della "Ecoambiente", contenuta in deliberazioni consiliari del settembre 2018 da acquisire agli atti della Società, «*di intraprendere l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori e organi di controllo ai sensi degli artt. 2393 e seguenti del codice civile*».

4.2. – Ciò posto, merita rilevare sin d'ora che nella documentazione acquisita dalla Società – e, in particolare: nei bilanci degli esercizi 2014, 2015 e 2016 e nelle connesse note integrative e Relazioni annuali sulla gestione; nella Relazione del consulente contabile della "Ecoambiente", dott. Ciro Montella, del 29.06.2017; nel Parere *pro veritate* reso dal dott. Vincenzo Bennet in data 3.03.2018; nello stesso bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 e nelle accluse note integrative e Relazione annuale sulla gestione – si registra, se pure sotto diversi profili, il costante riferimento, quantomeno per il periodo 2014-2016, ad atti e, più in generale, a condotte dell'Organo amministrativo al tempo in carica contrastanti con i canoni della diligente e corretta gestione societaria e imprenditoriale. Atti e condotte i cui riflessi vengono evidenziati anche sul piano contabile, con riferimento al quale viene segnalata la violazione dei principi di verità e correttezza nella predisposizione dei progetti di bilancio relativi agli esercizi 2014 e 2015, approvati dal Consiglio di sorveglianza e dall'Assemblea nell'anno 2018, solo a seguito di significative riclassificazioni operate dal Consiglio di gestione in carica.

4.3. – Su tale sfondo, il dato di più immediata evidenza è senz'altro costituito dal sensibilissimo decremento del valore del patrimonio netto (negativo) esposto nel bilancio 2016, pari a -8.117.317,00 di euro, rispetto al valore (positivo) che per la medesima posta si è registrato nel bilancio 2015, pari ad euro 267.293,00. Decremento, si legge nella nota integrativa del bilancio di esercizio 2016, dovuto al concorso di una serie di fattori, tra i quali, di là dalla contrazione dei ricavi e dal contestuale (anomalo) aumento dei costi operativi della gestione, assume risalto la previsione di ingenti accantonamenti per rischi connessi al recupero dei crediti vantati (euro 3.554.778,00) e rischi generali d'impresa (euro 5.307.347,00).

In questa ottica, deve segnalarsi che nella Relazione sulla gestione annuale attinente all'esercizio 2016, l'Organo amministrativo rileva, *in apicibus*, di aver dovuto prendere atto, appena dopo il suo insediamento, di una situazione «*critica e complessa, e ciò con*

riguardo ad ogni aspetto della gestione aziendale» avendo la «precedente gestione (...) consegnato all'attuale governance un contesto alquanto compromesso con un'esposizione debitoria enorme a fronte di crediti consistenti relativamente ai quali, però, non è stata riscontrata un' incisiva e determinante attività di recupero»³, mentre, di converso «sono state immediatamente riscontrate numerose azioni di recupero avviate dai fornitori quasi sempre non contrastate in maniera incisiva e determinante».

Così come, in un altro punto del documento, lo stesso Organo amministrativo rimarca espressamente, quanto agli esercizi 2014 e 2015, che i risultati esposti nei progetti di bilancio predisposti dall'Organo di gestione allora in carica, rimasti privi di approvazione, «non hanno trovato conferma nei documenti predisposti e approvati dal presente organo»; tant'è che «gli utili che vi erano stati indicati non soltanto non sono stati confermati ma, addirittura, hanno espresso dei risultati contrari e preoccupanti manifestando già nell'esercizio 2014 una rilevante perdita».

Ed ancora, si legge, tra l'altro, nella riferita Relazione:

- del riscontro di «inusuali andamenti dei costi, soprattutto nell'esercizio 2016, in contrapposizione con la riduzione dei ricavi»;
- «di un esiguo impegno dell'azienda nelle attività di manutenzione», da cui sono discesi, nel luglio del 2017, «cedimenti importanti» dell'impianto industriale della Società;
- del riscontro «di una discutibile nonché pericolosa gestione dell'azienda nello specifico delle procedure in individuazione dei fornitori e di affidamento delle commesse agli stessi», atteso che, eccezion fatta per pochi contratti, «è emersa una situazione di irregolarità con innumerevoli servizi affidati, anche per importi considerevoli, senza la realizzazione di alcuna procedura di evidenza pubblica» e che in altri casi «è stata verificata una scadenza datata di tali contratti e la gestione degli stessi con proroghe non regolari»⁴.

³ La Relazione *de qua* dà conto di un "massivo" ricorso ad operazioni di cessione a favore del ceto bancario e finanziario dei crediti commerciali vantati dalla società, con plausibili ricadute patrimoniali negative in termini di minor soddisfazione dei crediti medesimi e di assunzione di oneri finanziari.

La contabilizzazione – nella versione originaria dei progetti di bilancio degli esercizi 2014 e 2015 – di crediti scaduti per circa 10.000.000,00 di euro riferiti a periodi antecedenti al 2014, in mancanza di alcun accantonamento, è pure rilevata nel Parere *pro veritate* reso dal dott. Vincenzo Bennet in data 3.03.2018.

⁴ Nella Relazione si dà conto della segnalazione di tali aspetti alle competenti Autorità giudiziarie ed amministrative. Si segnala, peraltro, che profili di irregolarità nelle procedure di affidamento degli appalti di servizi da parte della Società e nella gestione dei rapporti, dai quali conseguirebbero pregiudizi patrimoniali per la stessa, sono evidenziati anche nella Relazione redatta dal dott. Ciro Montella del 29.06.2017.

4.4. – In tale articolato quadro di riferimento, e in sintesi, il bilancio di esercizio 2016 della “Ecoambiente” ha fatto registrare, nel relativo conto economico, una perdita di euro 8.834.608,00, con l’impatto sopra rappresentato sul valore del patrimonio netto e la totale erosione del capitale sociale, con conseguente applicabilità delle disposizioni di cui all’art. 2447 cod. civ.

Risultato di esercizio, questo, connesso, a quanto si evince dalla documentazione sopra indicata, al ripristino di una regolare politica di bilancio e alla corretta rappresentazione delle ricadute contabili che, in termini di perdite, si collegano direttamente ad una gestione societaria e imprenditoriale – riferibile all’Organo amministrativo in carica nel periodo interessato – che appare senz’altro sindacabile, nel suo complesso, sotto il profilo del rispetto dei canoni di diligenza imposti agli amministratori e degli obblighi legali e statutari su di essi incombenti. E ciò, ferma restando l’esigenza di più puntuali approfondimenti amministrativi e contabili (che, quanto a determinati aspetti, risultano essere in corso) in ordine alla individuazione dei singoli atti censurabili e delle loro specifiche e dirette conseguenze pregiudizievoli per la Società.

In tal senso, e in via esemplificativa, non può dirsi certamente conforme all’esercizio diligente dei doveri gestori – e dunque ossequioso del dettato dell’art. 2392 cod. civ. – un atteggiamento inerte rispetto alla gestione e al recupero dei crediti vantati dalla Società nei confronti di terzi, ovvero rispetto alle pretese (laddove non fondate o correttamente esercitate) vantate da terzi nei confronti della prima; condotta omissiva, queste, delle cui conseguenze pregiudizievoli per la Società gli amministratori possono essere chiamati a rispondere.

E parimenti è a dirsi, evidentemente, per tutti i danni patrimoniali eventualmente derivanti da irregolarità registrate nell’espletamento delle procedure di affidamento degli appalti ovvero nella gestione dei rapporti che dalle medesime procedure traggono titolo.

4.5. – Solo per completezza dell’esposizione, per quanto l’incarico conferito allo scrivente attenga alla valutazione della sussistenza dei presupposti di un’eventuale azione di responsabilità civile da avviarsi dalla “Ecoambiente” nei confronti della «precedente gestione», vale ricordare che, a mente del già citato art. 2407 cod. civ., tale eventuale azione di responsabilità andrebbe estesa anche ai componenti dell’Organo di controllo, ovvero al Consiglio di sorveglianza in carica nel periodo in questione, se e in quanto non proattivo nell’esercitare i propri poteri di vigilanza, ponendo in essere atti idonei a contrastare le violazioni dell’Organo amministrativo e così ad evitare i conseguenti danni patrimoniali per il patrimonio sociale.

Parimenti, sulla base della normativa vigente, detta azione dovrebbe plausibilmente coinvolgere il Revisore contabile e la Direzione generale.

5. – *Considerazioni in tema di giurisdizione*

Il già menzionato art. 12 d.lgs. n. 106/2017, rubricato “Responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle società partecipate”, stabilisce:

«1. I componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate sono soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali, salva la giurisdizione della Corte dei conti per il danno erariale causato dagli amministratori e dai dipendenti delle società in house. E' devoluta alla Corte dei conti, nei limiti della quota di partecipazione pubblica, la giurisdizione sulle controversie in materia di danno erariale di cui al comma 2.

2. Costituisce danno erariale il danno, patrimoniale o non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, ivi compreso il danno conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione».

Tale norma, la cui formulazione lascia adito a ostici nodi ermeneutici, rinviene il suo antecedente, per quanto attiene al tema della giurisdizione relativa alle azioni di responsabilità nei confronti degli organi amministratori e di controllo delle società in house, quali la stessa “Ecoambiente”, nella nota sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite del 25.11.2013, n. 26283. Arresto della Suprema Corte, questo, che ha affermato la giurisdizione della Corte dei Conti sulle azioni di responsabilità nei confronti amministratori e sindaci, appunto, delle società in house costituite da enti locali per la gestione dei servizi pubblici, sul presupposto che esse costituiscano un'articolazione interna degli enti pubblici stessi e che il relativo patrimonio identifichi una componente del patrimonio di questi ultimi.

A tale decisione, invero, hanno fatto seguito ulteriori pronunce della giurisprudenza di legittimità e di merito⁵, sulla cui base si delinea un quadro interpretativo assai complesso, nel cui ambito, tuttavia, si segnalano indirizzi inclini a configurare la possibile concorrenza della giurisdizione del giudice ordinario con quella del giudice contabile, allorquando il danno di cui i componenti degli organi amministrativi e di

⁵ Sul tema, per quanto attiene alla giurisprudenza di legittimità, cfr. Cass., Sez. Un., 18.01.2017, n. 1091, in www.pluris-cedam.utetgiuridica.it; Cass., Sez. Un., 22.12.2016, n. 26644, ivi; Cass., Sez. Un., 13.04.2016, n. 7293, in www.dirittodeiservizipubblici.it; Cass., Sez. Un., 24.02.2015, in 3677, in www.pluris-cedam.utetgiuridica.it; Cass., Sez. Un., 24.10.2014, in www.dirittodeiservizipubblici.it.

Prof. Avv. Giovanni Capo

ORDINARIO DI DIRITTO COMMERCIALE
NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

PIAZZA F. ALARIO, 1 – SALERNO (84121)

controllo vengono chiamati a rispondere si identifichi con il pregiudizio al patrimonio sociale e non con il danno *stricto sensu* erariale, di cui all'art. 12, co. 2, d.lgs. n. 106/2017⁶.

Ciò posto, attesa l'obiettivo incertezza del dato normativo, confermata dagli orientamenti giurisprudenziali di cui si è dato succintamente conto, sembra a chi scrive che vada valutata l'opportunità, ove gli Organi competenti della "Ecoambiente" si determinino a dar corso alle azioni di responsabilità su cui si verte, di percorrere tanto la via della giurisdizione ordinaria, quanto – in relazione ai profili di danno erariale ravvisabili nella fattispecie – quella della giurisdizione contabile.

* * * * *

Con l'auspicio che tutto quanto sopra rappresentato e dedotto possa fornire agli Organi sociali un quadro informativo esauriente e puntuale ai fini dell'adozione delle determinazioni di rispettiva competenza, resta a disposizione per ogni ulteriore esigenza e, grato per la fiducia accordatagli, porge i migliori saluti.

- prof. avv. Giovanni Capo -

⁶ Cfr. le recentissime Cass., Sez. Un., 27.02.2018, n. 6929, in www.pluris-cedam.utetgiuridica.it; Cass., Sez. Un., 13.09.2018, n. 22406, ivi.

**REGOLAMENTO PER IL RIMBORSO SPESE AI DIRIGENTI E
AGLI
AMMINISTRATORI DI EcoAmbienteSalerno S.p.A.**



Art. 1

OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento disciplina la procedura per:

a) il rimborso delle spese di missione effettivamente sostenute dagli Amministratori e dai Dirigenti di Ecoambiente Salerno in liquidazione spa , per recarsi fuori dall'ambito territoriale del Comune di Salerno, sede legale della Società, per compiere missioni per conto e nell'interesse di Ecoambiente Salerno in liquidazione spa ;

b) il rimborso delle spese di viaggio sostenute dagli Amministratori che risiedono fuori dal Comune di Salerno, sede legale della Società, per la partecipazione ad ognuna delle sedute dei rispettivi organi assembleari ed esecutivi, nonché per la presenza necessaria presso gli uffici della sede per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate.

2. In applicazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 727 della L. 27 dicembre 2006, n. 296, trovano esplicito riferimento:

a) l'art. 84 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 2 comma 27 della L. 24 dicembre 2007, n. 244, e dall'art. 5 comma 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122;

b) l'art. 77 bis, comma 13, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133;

c) il Decreto del Ministero dell'Interno 4 agosto 2011.

Art. 2

TRATTAMENTO DI MISSIONE

1. Agli Amministratori e ai Dirigenti che, in ragione del loro mandato, si rechino in missione fuori del territorio del Comune di Salerno, sede della Società, sono dovuti esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute oltre al rimborso delle altre spese effettivamente sostenute e documentate nel limite massimo stabilito dai successivi artt. 3 e 4 del presente Regolamento.

Art. 3

MISURE DEL RIMBORSO PER MISSIONI IN TERRITORIO NAZIONALE

1. In occasione di missioni svolte nell'ambito del territorio nazionale spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate (più di lista); ovvero entro il limite degli importi forfetari stabiliti dall'apposito Decreto dei Ministri dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze in data 12 febbraio 2009 nelle seguenti misure: max 250,00 euro al giorno. (Viaggi, Vitto e Soggiorno).

2. La durata della missione comprende i tempi occorrenti per il viaggio.

3. I rimborsi indicati al comma 1 non sono tra loro cumulabili.

4. Gli importi sopraindicati verranno automaticamente adeguati al sopravvenire di nuove disposizioni legislative e regolamentari su disposizione dell'Amministratore Unico dandone pronta comunicazione. Nella prima seduta utile dell'assemblea Ordinaria dei soci si approveranno le modifiche con effetto retroattivo dalla data di esecutività delle succitate disposizioni di riferimento.

Art. 4

MISURE DEL RIMBORSO PER MISSIONI FUORI DAL TERRITORIO NAZIONALE

1. I rimborsi per le spese sostenute in occasione di missioni fuori dal territorio nazionale sono fissati nella stessa misura e con le stesse modalità di quelli previsti per le missioni entro il territorio nazionale di cui al precedente art. 3.
2. Le missioni effettuate nel territorio della Repubblica di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano sono equiparate a quelle svolte nel territorio nazionale.

Art. 5

MODALITÀ DI AUTORIZZAZIONE DELLE MISSIONI

1. Tutte le missioni dei Dirigenti nel territorio nazionale e all'estero (anche per periodi predeterminati) devono essere preventivamente autorizzate dal Legale Rappresentante su richiesta scritta.
2. Le richieste, redatte su apposito modulo, devono specificare le finalità e la durata della missione e ogni altra informazione utile a prevenire il trattamento economico di cui al presente atto.
3. L'effettuazione della missione deve essere immediatamente comunicata per l'acquisizione dell'autorizzazione al legale rappresentante.
4. Per le missioni di durata superiore alle 24 ore è data facoltà al Legale Rappresentante e ai Dirigenti di richiedere l'anticipazione dell'importo pari ai 2/3 dell'ammontare delle spese di viaggio presunte o stimate.
5. Non è richiesta nessuna autorizzazione per le missioni del Legale Rappresentante.

Art. 6

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO PER ACCESSO ALLA SEDE DELLA SOCIETÀ

1. Ai Legali Rappresentanti che risiedono fuori del territorio del Comune di Salerno spetta il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute per la partecipazione ad ognuna delle sedute dei rispettivi organi assembleari ed esecutivi, nonché per la presenza necessaria presso la sede della Società per il quotidiano delle funzioni proprie o delegate.

Art. 7

RIMBORSO DELLE SPESE DI PASTO IN OCCASIONE DI SEDUTE DEGLI ORGANI ASSEMBLEARI O ESECUTIVI O DI ALTRE ATTIVITÀ DA ESPERIRE PRESSO LA SEDE LEGALE DELLA SOCIETÀ

1. Se al Legale Rappresentante è richiesta una necessaria presenza in sede per più periodi nell'arco della stessa giornata, è data facoltà allo stesso di consumare il pasto usufruendo di norma del servizio mensa attivo per i lavoratori dipendenti, in luogo del rimborso delle spese di viaggio, eccedenti un solo viaggio di andata e ritorno.
 2. Il pasto di cui al precedente punto dovrà pertanto essere consumato di norma nell'ambito delle convenzioni che la Società ha stipulato con ristoratori locali, con le modalità operative definite dai regolamenti aziendali.
- In ogni caso il rimborso non potrà essere superiore a €. 5,29 se utilizzato il canale aziendale, ovvero € 25,00 se supportato con giustificativo di spesa.

Art. 8

CLASSE PER I VIAGGI COMPIUTI CON MEZZI PUBBLICI - USO DEI MEZZI NOLEGGIATI

1. Tanto per le spese di viaggio di cui al precedente art. 6, quanto per quelle inerenti alle missioni, gli Amministratori nonché i dirigenti hanno il diritto di ottenere il rimborso delle spese per i viaggi compiuti con mezzi pubblici di linea:
 - a) in treni rapidi, normali, speciali e di alta velocità, anche in carrozze letto per i viaggi compiuti nottetempo;
 - b) su navi;
 - c) su aerei;
 - d) su altri servizi pubblici di linea.
2. E' anche ammesso l'uso di mezzi noleggiati, quando manchino servizi di linea, ovvero quando per particolari necessità si debba raggiungere rapidamente il luogo di destinazione.
3. L'uso dei taxi e dei mezzi noleggiati è comunque sempre ammesso per i collegamenti interessanti stazioni ferroviarie, delle autolinee e aeroportuali e dalle stazioni di arrivo al luogo di missione (alberghi o uffici).
4. E' altresì ammesso l'uso del mezzo proprio dell'Amministratore:
 - a) nel caso in cui manchino servizi di linea;
 - b) quando, per necessità, si deve raggiungere rapidamente il luogo di destinazione, per particolari motivazioni istituzionali da indicare nell'autorizzazione alla missione;
 - c) comunque per le sedute degli organi societari, data la priorità di rispettare l'orario prestabilito negli avvisi di convocazione contemperando le esigenze occasionali di ogni altra attività propria del Legale Rappresentante e per garantire la presenza giornaliera presso gli uffici.
5. In tutti gli altri casi non è ammesso l'utilizzo del mezzo proprio allorché non risulti economicamente più conveniente per Ecoambiente Salerno in liquidazione S.p.A. rispetto agli oneri che si sarebbero sostenuti per le sole spese di trasporto in ipotesi di utilizzo di mezzi pubblici

Art. 9

ANTICIPAZIONI SULLE SPESE DI VIAGGIO PER GLI AMMINISTRATORI E DIRIGENTI

1. Per le missioni fuori dal territorio nazionale è data facoltà agli Amministratori e Dirigenti di chiedere l'anticipazione delle somme per un importo pari al presumibile ammontare delle spese.
2. L'anticipazione è concessa dal Legale Rappresentante con apposita richiesta, sottoscritta per autorizzazione dal Legale Rappresentante.



Art. 10

MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL RIMBORSO FORFETARIO E DELLE SPESE DI VIAGGIO

1. Il Legale Rappresentante con apposito atto provvede, ad avvenuta effettuazione della missione nel territorio nazionale ed estero, al rimborso delle spese di viaggio e delle altre spese effettivamente sostenute nel limite massimo stabilito dai precedenti artt. 3 e 4 del presente Regolamento.
2. Con cadenza mensile il Legale Rappresentante con apposito atto provvede alla liquidazione delle spese sostenute con automezzo proprio per accesso alla sede della Società, come previsto dall'art. 6 e alla liquidazione delle spese di viaggio per le missioni fuori dal Comune di Salerno, come previsto all'art. 3.
3. La liquidazione delle spese è effettuata dal Legale rappresentante su richiesta dell'interessato.
4. La richiesta, su modulo, deve contenere o recare in allegato tutti gli elementi, non già desumibili dagli atti d'ufficio, utili a comprovare il diritto e la misura del rimborso, anche attraverso il ricorso all'autocertificazione, ai sensi e nei modi di legge.
5. Il rimborso della spesa sostenuta con automezzo proprio è calcolato nella misura di 1/5 (un quinto) del costo di un litro di benzina verde per km percorso autodichiarato dagli Interessati, in base alle tabelle utilizzate per il personale dipendente, (Tabella ACI) più il costo di eventuali pedaggi autostradali, parcheggi e custodia veicoli, certificati da ricevuta, dalla fattura, o analogo documento e da copia dello stesso in caso di telepass. E' necessaria ed indispensabile apposita dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante da cui risultino le date dei singoli viaggi compiuti e i chilometri percorsi di volta in volta.
6. La documentazione inerente le spese di viaggio effettivamente sostenute dai Legali Rappresentanti e dai Dirigenti, necessaria per ottenere il rimborso, deve essere presentata in originale.
7. Non è consentito in nessun caso il rimborso di spese sostenute per sanzioni amministrative comminate per violazioni al Codice della Strada, compiute con l'uso del mezzo nel corso dei viaggi relativi alle trasferte per conto dell'Ente.
8. Ogni Amministratore e Dirigente è tenuto a dichiarare il luogo di effettiva partenza per le missioni fuori dal Comune di Salerno solo ove il computo dei relativi rimborsi previsti dal presente atto risulti complessivamente meno oneroso.
In caso contrario il computo verrà comunque effettuato considerando quale luogo di partenza la sede della Società.
9. Qualora dalla documentazione presentata risulti un importo inferiore a quello derivante dall'applicazione dell'art. 3, le spese liquidate sono quelle effettivamente sostenute e documentate.
10. In caso di anticipazione di cui al precedente art. 9, devono essere restituiti all'Amministrazione i fondi dell'anticipazione non utilizzati.
11. Nel caso in cui gli Amministratori e/o i Dirigenti partecipino a missioni istituzionali nelle quali l'ospitalità (vitto e alloggio) è offerta dall'ente ospitante (ovvero in cui vitto e/o alloggio sono compresi nella quota d'iscrizione per la partecipazione), si provvederà al solo rimborso di quanto effettivamente speso.



Art. 11

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento deve essere approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci sentito il parere del Collegio Sindacale e diviene esecutivo dal 1° gennaio di ogni anno.
2. Entro 10 giorni dalla data di approvazione, il Regolamento dovrà essere pubblicato sul sito www.ecoambientesalerno.it
3. Ogni variazione del Regolamento, deve essere approvata dall'Assemblea Ordinaria ed entrerà in vigore dal giorno successivo alla sua adozione o da altra data anteriore o successiva stabilita dall'Assemblea dei Soci. La pubblicazione delle modifiche sul sito internet aziendale andrà fatta entro il medesimo termine di cui al precedente capoverso 2.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa rinvio alla normativa vigente.





PROVINCIA DI SALERNO
Settore Patrimonio ed Edilizia Scolastica
Servizio Partecipazioni Societarie
via Roma 104, 84121 Salerno
tel. 018/614441 - 614419

Al Presidente della Provincia
dott. Giuseppe Canfora
i-doc

OGGETTO: Osservazioni sul Regolamento rimborsi spese dei dirigenti e degli amministratori da approvare nella seduta del 26.10.2018

Relativamente alla bozza di regolamento, inviata dalla società *in house* EcoAmbiente Salerno s.p.a. (in liquidazione), ai fini della sua approvazione in sede di Assemblea ordinaria del giorno 26.10.2018, si rileva che sarebbe opportuno far acquisire e adottare dalla società il Regolamento per la disciplina delle trasferte del personale dipendente (approvato con Delibera di G.P. n. 353 del 21/11/11), nella parte che disciplina le trasferte del personale dirigente, limitatamente alle spese ammesse al rimborso. Nel caso in cui il Commissario liquidatore fosse di diverso avviso, è opportuno rinviare il punto all'O.d.G. onde consentire al servizio Partecipazioni Societarie di effettuare una compiuta istruttoria. Infatti, non è stato possibile effettuare un accurato esame della bozza per il poco tempo avuto a disposizione.

Distinti saluti.

ing. Angela Michele Lizio

dirigente